

ZANZARE E MALATTIE, BUONE PRATICHE DI TUTELA

La conoscenza come strumento per contrastare la diffusione degli artropodi

Le zanzare non sono solo insetti fastidiosi che tormentano le serate estive. I processi di urbanizzazione e i moderni sistemi di trasporto di persone e merci hanno favorito la diffusione di questi animali che possono essere vettori di malattie come dengue, chikungunya e zika. La condivisione della conoscenza di buone pratiche di prevenzione e difesa dagli insetti che provocano punture è fondamentale per contrastare la proliferazione delle zanzare e degli altri artropodi (flebotomi, zecche, simulidi, pulci e pidocchi).

Nel servizio è presentata la predisposizione del piano arbovirale della Regione Emilia-Romagna, basato sulla sorveglianza entomologica e la lotta alla zanzara tigre, oltre alle altre azioni per il contenimento della trasmissione dei virus.

I piani necessitano di una condivisione con la popolazione. Per questo sono fondamentali le campagne di informazione alle

persone, come le iniziative di educazione ambientale rivolte alle scuole e a cittadini volontari: gli studenti hanno svolto il monitoraggio delle aree verdi delle proprie scuole, mentre i volontari si sono impegnati nella promozione di azioni di prevenzione nei giardini delle abitazioni private e nell'eliminazione dei focolai larvali. Il contestuale lavoro delle istituzioni pubbliche e dei cittadini si rivela la strategia più idonea per il contrasto della diffusione delle zanzare.

Un caso studio sul monitoraggio delle zanzare adulte, svolto dall'Unione dei comuni modenesi area nord dal 2013 al 2019, presenta i dati che permettono di comprendere la numerosità dei soggetti e la loro distribuzione geografica, al fine di valutare la validità dei piani arbovirali regionali. Si racconta inoltre la comparsa di un focolaio di dengue nel vicentino nell'estate del 2020, in concomitanza con l'emergenza sanitaria da Covid-19.
(DM)